

di primavera, e particolarmente quelli, che furono sfogliati, e potati tardi in giugno, fecero delle piaghe, e cancrene, taluno sopra l'asta, ma la maggior parte sopra dei rami; uno di questi ultimi, dopo aver colato dalla sua piaga un sugo nericcio, e di tristo odore, perì, ma durò con questa piaga alcuni anni.

§. XII.

Molte altre esperienze narra il citato illustre Agronomo, che per brevità tralascio, le quali tutte provano, che il riposo è necessario a' gelsi, e che è loro dannosa la potazione, che si fa ogni due, o tre anni ai gelsi subito dopo la sfogliatura, e che giova per conseguenza avere molti gelsi più del bisogno per lasciare una data quantità di gelsi da sfogliare, ed intatti. Così potessi persuadere i nostri agricoltori del Piemonte, come tutti quelli, che un tal metodo osservarono, ed osservano, han fatto, e fanno un guadagno reale pella quantità